



Tra due mesi la Santandrea varerà il nuovo regolamento. La lista del Cantiere: non pagate imposte per 800 mila euro

Piazzola, il bollo anti-evasori

Concessione solo a chi paga un anno di tassa anticipata

ANDREA CHIARINI

OPERAZIONE trasparenza in Piazzola dove stando alla denuncia della lista del Cantiere ci sono tasse non pagate al Comune per quasi 800 mila euro. La giunta entro un paio di mesi è decisa a varare il nuovo regolamento sul mercato del venerdì e del sabato per porre fine sia all'evasione che all'elusione dei canoni di occupazione del suolo pubblico da parte degli ambulanti (sono 1500 in Provincia per 400 posti nei due giorni di Piazzola). Le statistiche in mano al settore Entrate di Palazzo d'Accursio dimostrano che il fenomeno è antico e mai aggredito fino in fondo, almeno fino ad oggi, anche per problemi tecnici. E' stata più volte ammessa l'impossibilità di districarsi nella giungla dei subaffitti, un gioco di scatole cinesi che rende molto difficile risalire al concessionario originario. L'assessore al Commercio Maria Cristina Santandrea conferma che la decisione di cambiare finalmente registro, iniziando a recuperare gli introiti non incassati, è stata presa nel corso di una riunione in Comune del 20 settembre: «Tutte le associazioni concordano su questo punto». E Eugenio Romagnoli della Cisl — tra i partecipanti a quell'incon-

tro — spiega «che si potrebbe fare come per il bollo dell'auto, in pratica la concessione della piazzola sarebbe garantita solo a chi dimostra di essere in regola col pagamento dei canoni per almeno un anno». Mauro Cammarata direttore del settore Entrate sta lavorando su più ipotesi. E' dal 2001 che ha ben presente quel che accade in Piazzola e dal 2004 ha adottato i primi provvedimenti per costringere gli "spuntisti" a pagare. Si tratta di ambulanti che pur non avendo diritto al posteggio fisso vengono "ripescati" quando di volta in volta e per vari motivi i titolari non si presentano. In pratica sono la panchina dei piazzolai che, anche per disorganizzazione da parte del Comune, non aveva mai versato un euro per la concessione. Adesso la musica sta cambiando. Qual è la somma evasa? Di recente in commissione consiliare l'occhettiano Serafino d'Onofrio ha diffuso preoccupanti, anche se Cammarata tende in parte a ridimensionarli. Secondo D'Onofrio il Comune aspetta dagli ambulanti una somma vicina agli 800 mila euro solo negli ultimi tre anni. Una voragine formata dai canoni per l'occupazione del suolo pubblico non versati dai commercianti, un gettito teorico annuale di quasi 527 mila euro. Invece l'amministrazione ne ha incamerati solo 212 mila nel 2004, 329 mila nel 2005 e 278 mila quest'anno. Mancano all'appello ben 791 mila e 700 euro. In base a questi dati, dei quasi 400 assegnatari di banchetti al mercato della Montagnola e di Piazza VIII agosto, solo 75 avrebbero pagato regolarmente il canone negli ultimi tre anni.

Una situazione che si è creata, spiega Sonia Parisi della Gestor (la società che si occupa delle riscossioni per conto del Comune), soprattutto per la «forte presenza di non comunitari e del turnover elevatissimo di affittuari e subaffittuari». Ma a facilitare la sorta di bolla speculativa creatasi in Piazzola («ci sono medici e

avvocati che vendono l'appartamento e comprano un posto lì, che è più remunerativo», spiega un ambulante) ci sarebbe anche la procedura semplificata per i posteggi introdotta qualche anno fa: non serve più la licenza, basta la dichiarazione d'inizio attività. In pratica sono più veloci i piazzolai a scambiarsi i posti che il Comune a individuare chi per legge deve pagare il canone. «Questa è la giunta della legalità, vogliamo stanare ogni possibile azione disonesta o illecita, ma non è detto che i nostri occhi arrivino dappertutto» avverte la Santandrea che sogna di azzerrare tutto «e ricominciare da capo». Quanto agli 800 mila euro «non sono un'enormità — spiegano alla Gestor — comunque un margine fisiologico non sarà recuperabile, per gli altri serve solo del tempo». Il Comune accusa D'Onofrio «non sa neanche chi c'è sui banchetti. In Piazzola c'è un giro speculativo neanche quantificabile».